

Il Centro
6802 Rivera-Monteceneri

Lodevole
Municipio di Monteceneri
6802 Rivera

Monteceneri, 14 dicembre 2022

Onorevole Sindaco, onorevoli Municipali,

in virtù delle facoltà concesse della LOC e dal regolamento comunale, presentiamo la seguente

INTERPELLANZA

riguardante la valorizzazione della Casa dei Landfogti.

Nel 2018 il Consiglio comunale ha stanziato un credito di fr. 585'000.-- per l'acquisto della proprietà adiacente alla Casa dei Landfogti. È in seguito stata approvata la variante di Piano Regolatore riguardante tutto il comparto della Casa dei Landfogti, con l'obiettivo di favorire il recupero funzionale del bene culturale e di inserire nuove costruzioni di qualità e di volumetria adeguata.

Nel 2020 è inoltre stata costituita la Fondazione Centro culturale Casa dei Landfogti Monteceneri, approvato il relativo statuto e stanziato il credito di fr. 100'000.-- quale patrimonio iniziale della Fondazione.

Considerando i crediti già stanziati, riteniamo importante agire tempestivamente per la valorizzazione di questo importante patrimonio culturale, anche per evitare un ulteriore degrado del monumento.

Preso atto anche delle difficoltà di gestione che stanno incontrando altri centri comunali gestiti esclusivamente a scopo culturale, ci permettiamo di porgere al Lodevole Municipio le domande seguenti.

1. Quali sono le attività svolte dalla Fondazione Centro culturale Casa dei Landfogti Monteceneri fino ad oggi?
2. Ci sono dei progetti concreti in merito alla valorizzazione Casa dei Landfogti?
3. Sono stati individuati in particolare i contenuti da inserire nella nuova costruzione?
4. Non ritiene il Municipio che l'insediamento dell'amministrazione comunale presso il comparto della Casa dei Landfogti, creerebbe delle sinergie con il centro culturale, facilitando dal lato economico la sua realizzazione e la sua gestione?

Ringraziamo già sin d'ora per la vostra risposta e porgiamo distinti saluti.

A nome del gruppo il Centro

Davide Scerpella



risposta all'interpellanza

14 dicembre 2022 del gruppo Il Centro

... con la collaborazione del Consiglio di Fondazione rispondiamo come segue alle domande dell'interpellante:

Quali sono le attività svolte dalla Fondazione fino ad oggi?

Dopo la decisione del Consiglio comunale, la Fondazione ha potuto essere resa operativa dopo le elezioni comunali della primavera 2021. I cinque membri del Consiglio di Fondazione sono stati designati dal precedente Municipio nella seduta del 12 aprile 2021 (ris.335) mentre i due rappresentanti del Municipio sono stati nominati il 15 giugno 2021 (ris. 548).

Le procedure per la costituzione della Fondazione sono state riprese dopo la decisione del Gran Consiglio (18 ottobre 2021) di approvare la cessione al Comune della parte storica degli edifici (mapp. 756 RFD-Monteceneri).

Il 19 ottobre 2021 il Municipio ha attribuito all'avv. Carla Zucchetti il mandato per la preparazione dell'atto di fondazione (sottoscritto poi il 24 febbraio 2022). La Fondazione è diventata operativa con l'iscrizione nel Registro di commercio (9 marzo 2022).

Da allora, la Fondazione ha approfondito i possibili contenuti del Centro culturale che troverà spazio nella parte «storica» degli edifici con però possibili sinergie anche con il nuovo stabile. Ci sono stati anche più incontri con il Municipio volti a chiarire l'opzione del trasferimento nel nuovo edificio della sede del Municipio e degli Uffici dell'amministrazione comunale.

A inizio aprile, la Fondazione ha deciso di pubblicare un concorso di architettura al fine di individuare la migliore soluzione progettuale per valorizzare e in seguito animare il comparto della Casa dei Landfogti. Ricordiamo che, in una prima fase, la Fondazione deve trovare soluzioni che permettano di conservare e rivalutare gli edifici della Casa dei Landfogti, costruire un nuovo edificio al posto della parte non protetta quale bene culturale e, non da ultimo, assicurare i finanziamenti per l'intero progetto.

Ci sono progetti concreti per valorizzare la Casa dei Landfogti?

Al momento non ci sono progetti precisi per valorizzare l'insieme degli edifici della Casa dei Landfogti.

Come già anticipato, la Fondazione ha deciso il lancio (verosimilmente entro l'autunno) di un concorso di architettura, che potrà contribuire alla definizione dei contenuti, con una tipologia di struttura, per la parte nuova, facilmente adattabile.

I costi del concorso, attualmente stimati in CHF 265'000, potranno essere pagati dalla Fondazione grazie alla donazione da parte dell'avv. Luciano Cattaneo per i lavori di relativi alla parte storica. Con questo gesto, l'avv. Cattaneo intende sottolineare i vincoli affettivi che lo legano, fin dalla gioventù, alla Casa dei Landfogti che è stata abitata anche da suoi vicini parenti. Inoltre, la parte storica aveva già ospitato – su iniziativa del Comune – un'esposizione di una sua collezione di quadri di autori ticinesi. L'auspicio dell'avv. Cattaneo è che questi quadri possano poi trovare posto in una delle sale del Centro culturale.

Il Municipio si associa ai ringraziamenti all'avv. Cattaneo per l'impegno e la generosità con i quali intende confermare il suo attaccamento e la riconoscenza verso il suo Comune di origine.

Sono stati individuati, in particolare, i contenuti da inserire nella nuova costruzione?

Prima della pubblicazione del concorso di architettura, la Fondazione dovrà elaborare un programma degli spazi che dia sufficienti indicazioni sui contenuti degli stabili della Casa dei Landfogti così da favorire le attività del Centro culturale e trovare le giuste sinergie tra gli spazi esistenti e quelli nuovi al fine di rendere verosimile la sostenibilità economica del progetto.

Siamo informati che, a questo scopo, la Fondazione intende avviare un ampio percorso partecipativo che dovrebbe coinvolgere il Municipio, la Commissione cultura, se del caso una o più commissioni del Consiglio comunale ma anche e forse soprattutto la popolazione. Le modalità di questo percorso saranno definite nelle prossime settimane.

Non ritiene il Municipio il Municipio che l'insediamento dell'amministrazione comunale presso il comparto della Casa dei Landfogti, creerebbe delle sinergie con il centro cultura, facilitando dal lato economico la sua realizzazione e la sua gestione?

La risposta è: sì. Il Municipio è dell'opinione che la sede dell'Amministrazione comunale possa trovare spazio nel nuovo stabile, così potendo dotarsi di una struttura funzionale e dignitosa in un comparto dal grande pregio architettonico e storico, parimenti potendo rinunciare all'affitto dell'attuale casa comunale.

Il Municipio ha dato la sua disponibilità a trasferire gli uffici dell'Amministrazione comunale e degli Organi comunali nel nuovo comparto, restando comunque riservate le competenze delle istanze e delle autorità che dovranno esprimersi nel corso della procedura per la realizzazione del progetto.